**Sommario**

[**1. PREMESSA** 3](#_Toc526953422)

[**2. CAMPO DI APPLICAZIONE** 5](#_Toc526953423)

[**3. APPALTO SPECIFICO** 7](#_Toc526953424)

[**4. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI** 9](#_Toc526953425)

[**5. MODALITA’ OPERATIVE** 10](#_Toc526953426)

[**6. SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA’** 11](#_Toc526953427)

[**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA** 12](#_Toc526953428)

[**PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE** 12](#_Toc526953429)

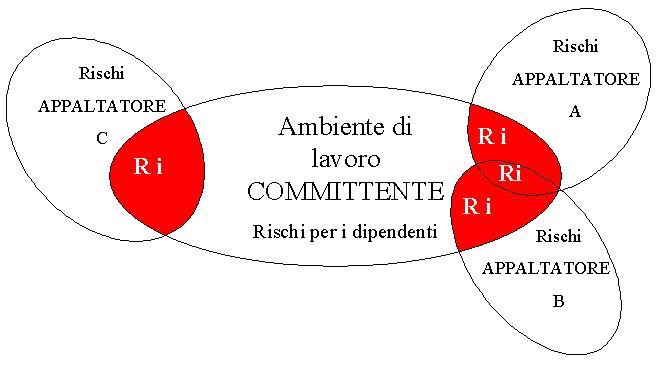
[**PARTE 2- TIPOLOGIA DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE** 22](#_Toc526953430)

[**PARTE 3 – IMPRESA APPALTATRICE** 27](#_Toc526953431)

[**PARTE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** 31](#_Toc526953432)

# **1. PREMESSA**

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il COMMITTENTE individua e valuta i rischi generati, all’interno dei suoi ambienti di lavoro, dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di appaltatori nonché da qualsiasi attività potenzialmente rischiosa per il personale e l’utenza dell’ente committente/concedente una determinata attività.



In ottemperanza dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ogni volta che sono affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto[[1]](#footnote-1), contratto d'opera[[2]](#footnote-2), contratto di somministrazione[[3]](#footnote-3) escluse le attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 “Cantieri temporanei o mobili”) all'interno dell'Ente.

Poiché i lavori possono essere di tipologia ed entità molto variabile, è necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento.

In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.

L’articolo 26 al comma 3 così recita: “Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze”.

Il presente Documento Unico di Valutazione del rischio è stato redatto in ottemperanza al suddetto decreto (attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123) per promuovere la **cooperazione ed il coordinamento** previsto al comma 2 dell’articolo 26 e cioè:

* cooperare all’attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro, incidenti sulle attività lavorative oggetto di appalti;
* coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
* per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
* per eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell’esecuzione del servizio oggetto dell’appalto stipulato tra le parti in forma scritta.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra **l'attività del committente** e **le attività dell’impresa appaltatrice** e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi, con la determinazione dei relativi costi.

# **2. CAMPO DI APPLICAZIONE**

**Il presente documento riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del Committente, il personale della ditta appaltatrice e /o i visitatori del Parco Archeologico dei Campi Flegrei.**

In ottemperanza dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ogni volta che sono affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione escluse le attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 “Cantieri temporanei o mobili”) all'interno dell'azienda.

Poiché i lavori possono essere di tipologia ed entità variabile, è necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento.

In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.

L’articolo 26 al comma 3 così recita: “Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze”.

Il presente Documento Unico di Valutazione del rischio dovrà essere allegato al Contratto d’appalto attuativo relativo ai servizi descritti successivamente, e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Esso è stato redatto dal Datore di Lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori in ottemperanza al suddetto decreto (attuazione dell’art. 1 della Legge 3 Agosto 2007 n. 123) per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell’articolo 26 e cioè:

* cooperare all’attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro, incidenti sulle attività lavorative oggetto di appalti;
* coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
* informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
* eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell’esecuzione del servizio oggetto dell’appalto stipulato tra le parti in forma scritta.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del committente e le attività delle imprese appaltatrici e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi, con la determinazione degli eventuali costi relativi.

Il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti) costituisce anche l’ informativa sui rischi specifici.

# **3. APPALTO SPECIFICO**

Il presente documento è stato redatto dal PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI per il seguente appalto:

**“INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE NELLE AREE A VERDE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI”.**

L’affidamento ha per oggetto **interventi di manutenzione straordinaria di alberature delle aree a verde di pertinenza del Parco Archeologico e comprende potature e abbattimenti di alberature di alto fusto comprese la mano d'opera e la fornitura di materiali e mezzi, assistenza e prestazioni complementari finalizzate alla completa esecuzione delle opere contrattualmente definite presso i siti dell'ANFITEATRO FLAVIO di Pozzuoli, PARCO ARCHEOLOGICO DI CUMA, CASTELLO E TERME DI BAIA e  STADIO DI ANTONINO PIO a Pozzuoli, ANFITEATRO LITERNUM a Giugliano e Teatro di Miseno a Bacoli (non aperto al pubblico).**

|  |
| --- |
|  |
| Parco archeologico di Cuma, messa in sicurezza e abbattimento di alberi lungo percorso di visita acropoli e lungo recinzione città bassa |

|  |
| --- |
|  |
| Anfiteatro Flavio di Pozzuoli, intervento di potature di contenimento lungo il percorso con particolare riguarda alle zone di confine con la strada pubblica |

|  |
| --- |
|  |
| Terme di Baia, intervento di messa in sicurezza alberature lungo il percorso di visita |

|  |
| --- |
|  |
| Stadio di Antonino Pio, Pozzuoli, Intervento di potatura alberi lungo il confine prospettanti la strada pubblica |

|  |
| --- |
| castello |
| Castello di Baia, potature e rimanda del secco lungo percorso di visita |

|  |
| --- |
|  |
| Stadio di Antonino Pio, Pozzuoli, Intervento di potatura alberi lungo il confine prospettanti la strada pubblica via Luciano |

|  |  |
| --- | --- |
| teatro miseno | lietrnum |
| Teatro di Miseno, messa in sicurezza alberature di confine | Anfiteatro di Liternum, messa in sicurezza alberature di confine |

L’affidamento comprende:

-potatura di esemplari arborei, secondo la forma campione stabilita o comunque sempre secondo il criterio della potatura a tutte cime e del taglio di ritorno, intervento completo di attrezzatura, mezzo meccanico necessario, disinfestazione con idonei materiali dei tagli ovunque eseguiti superiori a 7 cm, raccolta e conferimento del materiale di risulta o accatastamento

-abbattimenti, previaindagine fitostatica su alberi di alto fusto con metodo visivo, prestando particolare attenzione a non danneggiare piante o manufatti posti nella vicinanza degli alberi da abbattere

-trattamenti Antiparassitari e Anticrittogamiciche si eseguiranno qualora dovessero insorgere esigenze fitosanitarie per curare le piante che ne avessero bisogno e per evitare che quelle vivaci e annuali siano colpite da malattie fungine, malattie parassitarie ed altri patogeni

- raccolta e conferimento degli sfalciper tutte le operazioni è a carico della ditta la rimozione e trasporto a rifiuto e/o conferimento di tutto il materiale di risulta nel rispetto delle vigenti normative, anche al fine di una perfetta tenuta delle aree oggetto del presente appalto.

Il legname derivante dagli abbattimenti è a disposizione dell’Impresa e, se quest'ultima non lo ritenesse utile, dovrà essere avviato ai centri di compostaggio, di raccolta differenziata o alle pubbliche discariche autorizzate a propria cura e spese. Per la ramaglia e tutto l'altro materiale di risulta, vale quanto stabilito per le potature. Sono sempre a carico dell’Impresa gli oneri relativi al carico, trasporto e smaltimento delle risulte presso centri o discariche autorizzate.

Sono a carico dell’appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla Vigilanza, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché il rispetto delle norme definite da leggi vigenti in materia di controllo fitosanitario.

**Le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetto l’appaltatore.**

# **4. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI**

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del Concedente e quello del Concessionario e o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Il DUVRI è redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso non sono riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

A mero titolo esemplificativo si considerano interferenti i seguenti rischi:

* derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
* immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
* esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
* derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

# **5. MODALITA’ OPERATIVE**

Il Concessionario, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività concesse.

Nell’ipotesi di **assenza di rischi interferenti**, sono marginali le misure di sicurezza supplementari e la stima dei relativi costi. Nel contratto va data evidenza che non vi sono costi per la sicurezza in quanto, le eventuali interferenze, sono da considerarsi contatti non rischiosi. Il DUVRI va comunque compilato come parte informativa dei rischi presenti e delle regole vigenti, in materia di sicurezza, presenti all’interno dell’azienda (sostituisce la precedente informativa ex art. 7 D.Lgs. 626/94).

Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro di presa visione e accettazione (integrandola con la parte di propria competenza).

Nell’ipotesi di **rischi interferenti non altrimenti eliminabili**, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, deve provvedere a:

* mettere a disposizione il DUVRI come allegato di gara;
* farsi restituire dalle imprese la documentazione sottoscritta per presa visione e accettazione, debitamente compilata nella parte specifica e firmata;
* accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
* promuovere una riunione di coordinamento con il concessionario, qualora tra loro interferenti, al fine di analizzare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale, presente in allegato al documento;
* richiedere espressa autorizzazione alla Direzione Tecnica nel caso in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici (es: apertura di porte/finestre, ecc., rimozione/sostituzione rete idrica, di riscaldamento, impianto elettrico, ecc.) ovvero la destinazione d'uso dei locali;
* informare il Servizio di Prevenzione e Protezione, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività modifichino, anche parzialmente, il Piano di Emergenza e di Evacuazione ovvero introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità.

# **6. SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA’**

Nel caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione provvisoria delle attività di cui trattasi sino a quando non sarà assicurato il pieno rispetto della normativa vigente e ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti della ditta appaltatrice o di quei soggetti che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.

Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte della ditta aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato.

|  |
| --- |
| **D.U.V.R.I.** |

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

|  |  |
| --- | --- |
| Oggetto appalto | **INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE NELLE AREE A VERDE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI** |

# **PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE**

(*compilazione a cura del committente*)

**Generalità**

|  |  |
| --- | --- |
| **Ragione sociale** | Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo  PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI |
| **Sede Legale** |  |
| **Partita IVA** |  |
| **Numero di telefono** |  |
| **Numero di fax** |  |
| **Referente contrattuale** |  |

**Figure in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro**

|  |  |
| --- | --- |
| **Datore di Lavoro** | Dott. Paolo Giulierini |
| **Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione** | Dott.ssa Francesca Calvisi |
| **Medico Competente** | Dott. ssa Maria Giudiceandrea |
| **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** |  |

**Personale di riferimento:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Funzione** | **Nominativo** | **Telefono** |
| **Responsabile dell’emergenza** | Direttore /coordinatore | Cfr. Piano di Emergenza |
| **Posto di chiamata** | Corpo di guardia di sito | Cfr. Piano di Emergenza |
| **Addetti alla squadra di emergenza incendio** | Personale del sito nominato e formato in materia di antincendio | Cfr. Piano di Emergenza |
| **Addetti al primo soccorso** | Personale del sito nominato e formato in materia di antincendio | Cfr. Piano di Emergenza |
| **Assistenti disabili** | Personale individuato allo scopo ove presente | Cfr. Piano di Emergenza |
| **Addetti alla disattivazione delle forniture energetiche** | Personale incaricato | Cfr. Piano di Emergenza |

**Descrizione e identificazione degli ambienti**

**I lavori sono previsti presso i siti dell'ANFITEATRO FLAVIO di Pozzuoli, PARCO ARCHEOLOGICO DI CUMA, TERME DI BAIA e  STADIO DI ANTONINO PIO a Pozzuoli e siti minori Anfiteatro di Liternum a Giugliano e Teatro di Miseno a Bacoli (non aperti al pubblico).**

ANFITEATRO FLAVIO

L’anfiteatro Flavio è uno dei due anfiteatri romani esistenti a Pozzuoli. La struttura, di pianta ellittica, misura 147 x 117 metri, mentre l'[arena](http://it.wikipedia.org/wiki/Arena_%28architettura%29) ha i due semiassi di 72,22 e 42,33 metri.

All’ingresso del sito in una zona identificato come “area di prima assistenza ai beni archeologici rinvenuti” è stata ricavata un’area (in parte a cielo aperto) dove vengono stoccati reperti archeologici che devono essere avviati ad intervento o in fase di studio; inoltre, sono presenti attrezzature e macchine che vengono utilizzate per lo svolgimento dell’attività. Dall’area di prima assistenza suddetta si accede ad un viale alberato con pavimentazione in battuto che circonda la struttura dell’antico teatro. La recinzione dell’area prevede oltre l’ingresso principale diversi accessi carrabili.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PLESSO** | **ANFITEATRO FLAVIO** | | |
|  | | | |
| **Indirizzo** | INDIRIZZO | CITTA’ – C.A.P. | PROVINCIA |
| Via Terracciano, 75 | Pozzuoli - 80135 | Napoli |
|  | | | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CARATTERIZZAZIONE DELLA SEDE**  **– Area stoccaggio/prima assistenza ai beni archeologici rinvenuti** | | | | | | | | |
|  | | | | | | | | |
| **Titolo d'uso** | **Titolo d'uso" A(Affitto) - B(Proprietà) - C(Misto)** | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | | |
| **Destinazione d'uso** | Area stoccaggio/prima assistenza ai beni archeologici rinvenuti | | | | | | | |
|  | | | | | | | | |
| **Superficie** |  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | | |
| **Piani** | FUORITERRA | | | | | INTERRATI | | SEMINTERRATI |
| 1 | | | | | 1 | | 0 |
|  | | | | | | | | |
| **Collegamenti Verticali** | ASCENSORI | | MONTACARICHI | SOLLEVATORI | | | SCALE INTERNE | SCALE ESTERNE |
| 0 | | 0 | 1  (VERRICELLO) | | | 0 | 0 |
|  | | | | | | | | |
| **Impianti** | ELETTRICO | | ANTINCENDIO | | | RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO | | |
| x | | 0 | | | x | | |
| COMUNICAZIONE | | ANTINTRUSIONE | | | IDRICO | | ALTRO |
| x | | x | | | x | | Cabina elettrica sull’esterno |
|  | | | | | | | | |
| **Infissi** | | INFISSI INTERNI | | | INFISSI ESTERNI | | | |
| Legno e vetro | | | Legno e vetro | | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Presenza di Amianto**  **M.C.A.** | *TIPOLOGIA* | *UBICAZIONE* |
| Non riscontrata |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Indice di Affollamento** | 2/4 Persone |

**Personale addetto all’emergenza nel sito**

|  |  |
| --- | --- |
| **Addetti squadra di Emergenza Incendio** | |
| **AMABILE** | | **ANTONIO** |
| **CAPASSO** | | **ANTONIO** |
| **CETRANGOLO** | | **ALFREDO** |
| **CONTE** | | **GIOVANNI** |
| **COSTANTINO** | | **RAFFAELE** |
| **INFANTE** | | **VITTORIO** |
| **LECCIA** | | **PAOLO** |
| **LO FEUDO** | | **PALMIRA** |
| **PANDOLFI** | | **GIUSEPPE** |
| **PISANO** | | **DOMENICO** |
| **REALE** | | **CIRO** |
| **RUSSO** | | **GENNARO** |
| **SANTORO** | | **GIUSEPPE** |
| **SPANO'** | | **ANGELO** |
| **SPONTA** | | **ANTONIO** |

**Punto di raccolta**

|  |  |
| --- | --- |
| **Punto di raccolta** | **Descrizione** |
| **[1675.JPG](http://www.testo-unico-sicurezza.com/segnali-sicurezza-facile.html)** | Piazzale antistante la biglietteria |
| **Accessi utilizzabili dai mezzi di soccorso** | Cancello di accesso al sito- Corso Terracciano, 75-Pozzuoli |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PLESSO** | **PARCO ARCHEOLOGICO DI CUMA** | | |
|  | | | |
| **Indirizzo** | INDIRIZZO | CITTA’ – C.A.P. | PROVINCIA |
| Via Cuma,320 | Pozzuoli - 80135 | Napoli |
|  | | | |

**PARCO ARCHEOLOGICO DI CUMA**

Il sito archeologico di Cuma è costituito da due distinte aree l’acropoli, regolarmente aperta al pubblico in via monte di Cuma e la cd città bassa, il cui ingresso è lungo la strada provinciale Cuma Licola, tale area è oggi chiusa al pubblico. L’ Acropoli è percorribile attraverso l’antica strada in basolato cd “via sacra” che nel tratto iniziale presenta una pavimentazione in battuto. Tale percorso è interrotto da due rampe a gradoni, all’altezza dell’Antro della Sibilla. L’area dell’Acropoli è raggiungibile anche dalla città bassa attraverso una strada sterrata.

Una terza area di competenza del parco è l’ufficio archeologico di Cuma sito in Via Cuma 320, all’interno di Villa Vergiliana, dove è situato parte dell’antico anfiteatro.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PLESSO** | **UFFICIO ARCHEOLOGICO DI CUMA** | | |
|  | | | |
| **Indirizzo** | INDIRIZZO | CITTA’ – C.A.P. | PROVINCIA |
| Via Cuma, 320 | Bacoli - 80070 | Napoli |
|  | | | |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CARATTERIZZAZIONE DELLA SEDE** | | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Titolo d'uso** | **Titolo d'uso" A(Affitto) - B(Proprietà) - C(Misto)** | | | | | |
| A | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Destinazione d'uso** | Uffici tecnico/amministrativi | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Superficie** |  | | | | | |
|  | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Piani** | FUORITERRA | | | INTERRATI | SEMINTERRATI | |
| 1 | | |  | 1 | |
|  | | | | | | |
| **Collegamenti Verticali** | ASCENSORI | MONTACARICHI | | SCALE INTERNE | SCALE ESTERNE | |
| 0 | 0 | | 0 | x | |
|  | | | | | | |
| **Impianti** | ELETTRICO | ANTINCENDIO | | RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO | | |
| x |  | |  | | |
| COMUNICAZIONE | ANTINTRUSIONE | | IDRICO | ALTRO | |
|  |  | | x |  | |
|  | | | | | | |
| **Infissi** | *INFISSI INTERNI* | | *INFISSI ESTERNI* | | |
| Legno/vetro | | Legno/vetro | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Presenza di Amianto** | *TIPOLOGIA* | *UBICAZIONE* |
| ***M.C.A.*** | ***-*** |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CARATTERIZZAZIONE DELLA SEDE** | | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Titolo d'uso** | | **Titolo d'uso" A(Affitto) - B(Proprietà) - C(Misto)** | | | | |
| A | | | | |
|  | | | | | | |
| **Destinazione d'uso** | | Area di prima assistenza ai beni archeologici rinvenuti | | | | |
|  | | | | | | |
| **Superficie** | |  | | | | |
|  | | | | |
|  | | | | | | |
| **Piani** | | FUORITERRA | | | INTERRATI | SEMINTERRATI |
| 1 | | | 0 | 0 |
|  | | | | | | |
| **Collegamenti Verticali** | | ASCENSORI | MONTACARICHI | | SCALE INTERNE | SCALE ESTERNE |
| 0 | 0 | | 0 | 0 |
|  | | | | | | |
| **Impianti** | | ELETTRICO | ANTINCENDIO | | RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO | |
| x |  | |  | |
| COMUNICAZIONE | ANTINTRUSIONE | | IDRICO | ALTRO |
|  | x | | x |  |
|  | | | | | | |
| **Infissi** | *INFISSI INTERNI* | | *INFISSI ESTERNI* | | | |
| Vetro/alluminio | | Vetro/alluminio | | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Presenza di Amianto** | *TIPOLOGIA* | *UBICAZIONE* |
| ***M.C.A.*** | ***-*** |

**Personale addetto all’emergenza nel sito**

|  |  |
| --- | --- |
| **Addetti squadra di Emergenza Incendio** | |
| CALDORA | | PROCOLO |
| CARANDENTE | | GENNARO |
| CUPITO | | NICOLA |
| D'ALESSANDRO | | GIUSEPPE |
| ESPOSITO | | MARIA ANNA |
| FEVOLA | | BIAGIO |
| FLORIO | | VINCENZO |
| FREDA | | RAFFAELE |
| GIORDANO | | CESARE |
| GRANATO | | ROSARIO |
| GRANDE | | FRANCA |
| MUSELLA | | SALVATORE |
| STARZO | | GIUSEPPE |

**Punto di raccolta**

|  |  |
| --- | --- |
| *Punto di raccolta* | *Descrizione* |
|  | |
| [1675.JPG](http://www.testo-unico-sicurezza.com/segnali-sicurezza-facile.html) | ***UFFICI VIA CUMA-Cortile antistante edificio uffici*** |
| [1675.JPG](http://www.testo-unico-sicurezza.com/segnali-sicurezza-facile.html) | ***CORPO DI GUARDIA – ampio spazio verde antistante l’edificio*** |
| [1675.JPG](http://www.testo-unico-sicurezza.com/segnali-sicurezza-facile.html) | ***AREA ARCHEOLOGICA-Piazzale ingresso viale parco archeologico*** |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CARATTERIZZAZIONE DELLA SEDE – Ufficio tecnico amministrativo** | | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Titolo d'uso** | **Titolo d'uso" A(Affitto) - B(Proprietà) - C(Misto)** | | | | | |
|  | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Destinazione d'uso** | Ufficio tecnico/amministrativo | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Superficie** |  | | | | | |
|  | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Piani** | FUORITERRA | | | | INTERRATI | SEMINTERRATI |
| 1 | | | | 0 | 0 |
|  | | | | | | |
| **Collegamenti Verticali** | ASCENSORI | | MONTACARICHI | | SCALE INTERNE | SCALE ESTERNE |
| 0 | | 0 | | 0 | 0 |
|  | | | | | | |
| **Impianti** | ELETTRICO | | ANTINCENDIO | | RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO | |
| x | | 0 | | x | |
| COMUNICAZIONE | | ANTINTRUSIONE | | IDRICO | ALTRO |
| x | | 0 | | x |  |
|  | | | | | | |
| **Infissi** | | INFISSI INTERNI | | INFISSI ESTERNI | | |
| Legno e vetro | | Legno e vetro | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Presenza di Amianto**  **M.C.A.** | *TIPOLOGIA* | *UBICAZIONE* |
| Non riscontrata | ***-*** |

**PARCO ARCHEOLOGICO DELLE TERME DI BAIA**

Il versante della collina di Baia presso il comune di Bacoli è occupato da strutture archeologiche disposte su terrazzamenti e denominate Terme di Baia. Il complesso si presenta come una serie di residenze costituite da nuclei architettonici separati, organizzati su diversi livelli di terrazzamento e messi in comunicazione tramite rampe a gradoni.

L’accesso pedonale e carrabile al sito è garantito da via terme romane, altri ingressi sono localizzati nella zona confinante via lucullo nei pressi dell’area portuale di Baia.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PLESSO** | **PARCO ARCHEOLOGICO DI BAIA** | | |
|  | | | |
| **Indirizzo** | INDIRIZZO | CITTA’ – C.A.P. | PROVINCIA |
| Via Fusaro, 35 | Bacoli - 80070 | Napoli |
|  | | | |
| **Telefono** | RIF. TELEFONICO / FAX | | |
|  | | |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CARATTERIZZAZIONE DELLA SEDE** | | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Titolo d'uso** | **Titolo d'uso" A(Affitto) - B(Proprietà) - C(Misto)** | | | | | |
| B | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Destinazione d'uso** | Postazione addetti al corpo di guardia | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Superficie** | 30- 50 mq | | | | | |
|  | | | | | |
|  | | | | | | |
| **Piani** | FUORITERRA | | | | INTERRATI | SEMINTERRATI |
| 1 | | | |  |  |
|  | | | | | | |
| **Collegamenti Verticali** | ASCENSORI | | MONTACARICHI | | SCALE INTERNE | SCALE ESTERNE |
| 0 | | 0 | | 0 | 0 |
|  | | | | | | |
| **Impianti** | ELETTRICO | | ANTINCENDIO | | RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO | |
| x | |  | | x | |
| COMUNICAZIONE | | ANTINTRUSIONE | | IDRICO | ALTRO |
|  | |  | | x |  |
|  | | | | | | |
| **Infissi** | | *INFISSI INTERNI* | | *INFISSI ESTERNI* | | |
| Legno/vetro | | Legno/vetro | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Presenza di Amianto** | *TIPOLOGIA* | *UBICAZIONE* |
| ***M.C.A.*** | ***-*** |

|  |  |
| --- | --- |
| **Indice di Affollamento** | ***4/5Persone*** |

Personale addetto all’emergenza nel sito

|  |  |
| --- | --- |
| **Addetti squadra di Emergenza Incendio** | |
| CRISTIANO | | GIOVANNI |
| DI LANNO | | GENNARO |
| FABOZZI | | DOMENICO |
| PORTOLANO | | ANGELO |
| SANTORO | | ANTONIO |
| SOL | | BIAGIO |

**Punti di raccolta**

|  |  |
| --- | --- |
| *Punto di raccolta* | *Descrizione* |
|  | |
| [1675.JPG](http://www.testo-unico-sicurezza.com/segnali-sicurezza-facile.html) | ***Corpo di Guardia e Area Archeologica zona superiore –***  ***piazzale antistante edificio corpo di guardia Via Terme Romane*** |
| [1675.JPG](http://www.testo-unico-sicurezza.com/segnali-sicurezza-facile.html) | ***Area archeologica zona inferiore –piazzale antistante Tempio di Diana (piazza Alcide De Gasperi)*** |
| *Accessi utilizzabili dai mezzi di soccorso* | *Descrizione* |
|  | |
| ***Via Terme Romane*** | ***Piazzale antistante edificio corpo di guardia Via Terme Romane*** |
| ***Via Lucullo*** | ***Cancello via Lucullo con accesso zona anfiteatro con attacco VVF*** |
|  | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PLESSO** | **MUSEO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI NEL CASTELLO DI BAIA** | | |
|  | | | |
| **Indirizzo** | INDIRIZZO | CITTA’ – C.A.P. | PROVINCIA |
| Via Castello | Baia (Bacoli) | Napoli |
|  | | | |

**Localizzazione generale della struttura**

******

Il complesso monumentale sorge sul mare in posizione dominante e non risulta inserita nel tessuto urbano della cittadina di Bacoli.

Il Museo Archeologico dei Campi Flegrei, inaugurato nel 1993, è ospitato all’interno di una fortezza di età aragonese.

Le aree esterne (in particolare passaggio ponte levatoio –Piazza d’arme) possono presentarerischi legati all’irregolarità del Terreno.

La pavimentazione dell’area esterna è costituita da selciato non regolare.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione, in caso di pioggia; potrebbero aumentare la probabilitàdi scivolamenti e cadute.

alcune aree risultano transennate in quanto a rischio caduta di oggetti dall’alto per distacco d’intonaco, cedimenti ecc.

In relazione alle richieste di intervento nei luoghi transennati, si raccomanda di accedere utilizzando idonei dpi.

**Personale addetto all’emergenza nel sito**

|  |  |
| --- | --- |
| **Addetti squadra di Emergenza Incendio** | |
| D'AGOSTINO | | RAFFAELE PIETRO |
| CHIANESE | | FRANCESCO ANTONIO |
| IPPOLITO | | PAOLA |
| LA PIGNOLA | | LUIGI |
| ARCONE | | PROCOLO |
| CESARINI | | ANGELO |
| CHIOCCA | | ANTIMO |
| MERONE | | ANTONIO |
| MILAZZO | | ROBERTO |
| MINOPOLI | | GIUSEPPE |
| ORSINI | | CESARE |
| SCHIANO DI COLA | | PASQUALE |
| SPINA | | DOMENICO |
| TAMMARO | | ALBERTO |
| D'ALTERIO | | GENNARO |
| PALUMBO | | DOMENICO |
| D'AMBROSIO | | PASQUALE |
| VARCHETTA | | SALVATORE |
| GATTO | | VINCENZO |
| ROSSI | | FRANCESCO |
| RUSSO | | FRANCESCO |
| TALAMO | | PIERFRANCESCO |
| AJELLO | | ACHILLE |
| CANNAVALE | | DAVIDE |
| MADDALUNO | | CIRO |
| MORELLO | | ANTONIO |
| MORRONE | | LUIGI |
| PASTORE | | GABRIELE |
| GRAVANTE | | GIOVANNI |
| CRISTIANO | | GIOVANNI |

***Punto di raccolta***

|  |  |
| --- | --- |
| *Punto di raccolta*  *Uffici-Sala convegni* | *Descrizione* |
|  | |
| [1675.JPG](http://www.testo-unico-sicurezza.com/segnali-sicurezza-facile.html) | ***Cortile Castello (giardini antistanti il ponte levatoio)*** |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| *Punto di raccolta sale museali* | *Descrizione* |
|  | |
| [1675.JPG](http://www.testo-unico-sicurezza.com/segnali-sicurezza-facile.html) | Piazza D’Arme |
|  | ***Ampia piazza di raccordo tra le diverse aree del Castello*** |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| *Accessi utilizzabili dai mezzi di soccorso* | *Descrizione* |
|  | |
| aaaaaaaaaaaaaaaaa  *Ingresso Porta Castello* | ***L’accesso consente di arrivare davanti alla porta di ingresso degli Uffici*** |
| *DSCN2809*  *Ponte Levatoio* | ***Accesso alla Piazza d’Armi e alle Sale Museali solo pedonale*** |

STADIO DI ANTONINO PIO

Lo stadio si trovava fuori dell'abitato, sull'antica Via Domitiana, posizionato su di un terrazzamento in vista del mare: la struttura, molto grande, fu costruita per lo svolgimento degli Eusebeia, i giochi quinquennali istituiti dall'imperatore Antonino Pio in memoria di Adriano.

Dell'antico monumento rimane visibile ben poco, tratti di murature inglobati in proprietà private e resti di gradinate, ma una serie di indagini archeologiche sono attualmente in corso.

|  |  |
| --- | --- |
| **CARATTERIZZAZIONE DELLA SEDE** | |
|  | |
| **Titolo d'uso** | **Titolo d'uso" A(Affitto) - B(Proprietà) - C(Misto)** |
| Area archeologica in cui non insistono strutture/edifici utilizzati da personale e/o visitatori |
|  | |
| **Destinazione d'uso** |  |
|  | |
| **Superficie** | 6000mq |
|  |
|  | |

**N.B. Per i siti minori di cui non si tratta nel presente documento sarà data specifica informativa sui rischi ex art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i**

# **PARTE 2- TIPOLOGIA DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE**

1. **aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell’appalto** (barrare il quadratino che interessa)

|  |  |
| --- | --- |
| x | **ANFITEATRO FLAVIO di Pozzuoli,** |
|  |  |
| x | **PARCO ARCHEOLOGICO DI CUMA** |
|  |  |
| x | **TERME DI BAIA e** |
| x | **STADIO DI ANTONINO PIO a Pozzuoli (non aperto al pubblico)** |
| x | **Siti minori non aperti regolarmente al pubblico (anfiteatro di liternum a Giugliano, teatro di Miseno a Bacoli)** |

**b) macchine e attrezzature del Committente utilizzate dall’appaltatore.**

Non presenti

**c) descrizione della tipologia e delle fasi di lavoro oggetto dell’appalto con potenziali rischi interferenti**

Si rimanda alle schede successive

**d) addetti della Committenza che operano con la ditta appaltatrice**

|  |  |
| --- | --- |
| **Mansione** | **Rischi di esposizione** |
| **Nessuno** |  |
|  |  |
|  |  |

**e) zone utilizzate per deposito delle attrezzature e materiali della ditta appaltatrice**

**f) rischi specifici** (barrare il quadratino che interessa)

Il presente documento riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del Committente, il personale dell’Impresa e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l’Impresa che eseguirà il servizio. Infine il presente documento è da considerarsi “statico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell’espletamento dell’appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | Postazioni di lavoro |  | x |  | Rischio chimico | |
|  |  |  |  |  |  |  |
| x |  | Rischio incendio/emergenza |  |  |  | Rischio MMC | |
| X |  |  |  |  |  |  |
| x |  | Rischio caduta oggetti dall’alto |  |  |  | Rischio radiazioni ionizzanti | |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  | Rischio investimento/urti |  |  |  | Rischio C.E.M | |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  | Caratteristiche igienico/strutturali degli ambienti |  |  |  | Rischio ROA | |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  | Scale/ascensori |  | x |  | Deposito di materiale | |
|  |  |  |  |  |  |  |
| x |  | Uso di macchine e attrezzature di lavoro |  |  |  | Gestione delle emergenze – uscite di sicurezza | |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  | Rischio biologico |  |  |  | Gestione delle emergenze – cartellonistica | |
|  |  |  |  |  |  |  |
| x |  | Gestione delle emergenze |  |  |  |  | |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  | rischi da apparecchiature speciali (specificare): | | | | | |

***Rischio scivolamento/inciampo/caduta***

*Le difficoltà che si incontrano nel percorrere le aree archeologiche e il fondo di in particolare, sono costituite generalmente dal dover camminare su terreni disomogenei e potenzialmente scivolosi.*

*È pertanto necessario che, prima di operare in un determinato contesto per l’apprestamento di concerti/spettacoli/eventi in genere, i responsabili controllino e verifichino le caratteristiche dell’area (irregolarità del terreno, presenza di possibili cedimenti e simili contesti a rischio).*

***Rischio incendio***

*Chiunque svolga attività o si trovi per qualsiasi motivo all’interno del sito si impegna a rispettare tutte le regole di prevenzione incendi in vigore nell’insediamento, in particolare il divieto assoluto di fumare e utilizzare fiamme libere per qualsiasi attività.*

*Non è consentito l’accumulo di detriti infiammabili, come imballi, fogli di plastica, segatura, trucioli e simili.*

*Tali detriti debbono esser asportati non appena la loro quantità possa rappresentare un rischio significativo di incendio.*

*Le attività non possono bloccare neppure temporaneamente le vie di fuga o l’accesso alle attrezzature di emergenza, come i naspi degli idranti o gli estintori portatili (ove presenti nell’area).*

*E' dovere del Ente/Ditta appaltatrice attenersi alle istruzioni ricevute in materia di sicurezza, oltre quelle emesse al suo interno.*

*Se l’intervento comporta la stesura di linee elettriche volanti in zone aperte al pubblico, esse devono essere fissate al terreno nel miglior modo possibile e debitamente segnalate.*

*In particolare, trattandosi di luoghi all'aperto, occorre prendere precauzioni particolari, ogni qual volta si utilizzano impianti e reti sotto tensione, per la possibilità che pioggia ed umidità possano creare situazioni di rischio.*

*Deve essere pertanto prestata la massima cura nell'utilizzare sempre e comunque collegamenti elettrici idonei per l'utilizzo all'aperto, in particolari in presenza di spine e prese volanti.*

*di eventuali infortuni ed incidenti correlati ad imperizia e colpa degli stessi.*

*Si ricorda inoltre che chiunque sia autorizzato ad accedere nel sito:*

*-non è abilitato all’uso ed alla manovra di qualsiasi impianto, attrezzatura ed apparecchiatura esistente nell’area.*

*-non deve compiere azioni che possano indirettamente limitare l’efficacia dei dispositivi antinfortunistici e di sicurezza, la segnaletica, le vie d’esodo e le uscite di sicurezza esistenti presso l’area.*

*Stoccaggio di attrezzature e materiali*

*Alla fine di ogni giornata e comunque prima di abbandonare l’area, quotidianamente, il responsabile dell’ Ente/'Associazione/Organizzazione provvederà:*

*– ad accertarsi che nell’area di ricerca non rimangano materiali in ignizione;*

*– a lasciare accessibile l’area, per le ispezioni degli Addetti alla Vigilanza.*

*Chiunque sia autorizzato all’accesso nel siti è tenuto ad osservare scrupolosamente tutte le raccomandazioni e disposizioni richiamate nonché tutte le prescrizioni ed indicazioni relative alla segnaletica di sicurezza (divieti, indicazioni, segnalazioni)predisposte lungo il percorso.*

***Procedure di emergenza ed evacuazione***

*chiunque venga autorizzato ad accedere e compiere attività presso il sito deve prendere visione delle vie di fuga dal luogo, delle aree di raccolta, dei mezzi antincendio.*

*È vietato intralciare od occludere, neppure temporaneamente, le vie di fuga, le porte di emergenza e le aree immediatamente a valle, e l’accesso alle attrezzature di emergenza, come i naspi degli idranti, gli estintori portatili, i presidi di primo soccorso*

*Si raccomanda inoltre, di prendere opportuni contatti con gli addetti alla vigilanza per essere in grado di chiedere tempestivamente soccorso in caso di necessità, ed essere comunque sempre reperibili, dando precise notizie circa l’organizzazione dell’evento.*

*Davanti a situazioni di emergenza che non si è in grado di risolvere nell’immediato e con propri mezzi, è fatto obbligo di immediata comunicazione agli addetti alle emergenza del sito.*

*Davanti a situazioni di emergenza che il personale non è in grado di fronteggiare con propri mezzi, è fatto obbligo di immediata comunicazione ai VV. F chiamando il numero nazionale* ***115****.*

*Solo in presenza di immediato pericolo e nella impossibilità di rintracciare sollecitamente tali addetti è consentito l'abbandono del luogo, dirigendosi verso le aree di raccolta e mettendo in sicurezza, per quanto possibile, le aree, gli impianti ed i materiali in uso all'atto dell'emergenza. Nel frattempo il personale deve comunque adoperarsi, per quanto possibile, per tenere sotto controllo la situazione rilevata.*

**g) rischi convenzionali** (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | rete idrica antincendio |  |  |  |  | |
|  |  |  |  |  |  |  |
| x |  | distribuzione acqua |  |  |  |  | |
|  |  |  |  |  |  |  |
| x |  | Impianto elettrico |  |  |  |  | |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  | impianti di ventilazione e di aerazione |  |  |  |  | |
| X |  |  |  |  |  |  |
|  |  | rete telefonica |  |  |  |  | |

**h) misure di prevenzione dei rischi e di emergenza adottate**

Le informazioni generali sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l’Impresa appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all’attività svolta dall’Azienda sono fornite tramite il Documento di Valutazione dei Rischi di sede e attraverso l’informativa sui Rischi potenzialmente presenti nelle aree oggetto degli interventi (già fatte oggetto di sopralluogo specifico)

**i)****lavoratori del committente preposti alla supervisione dei lavori svolti dalla ditta appaltatrice**

Previsto personale dell’Amministrazione appositamente dedicato al controllo del Servizio

**l) tempi e fasi di lavoro**

La Ditta nell’espletamento delle attività dovrà attenersi scrupolosamente alla frequenza ed ai tempi specificati nel contratto e nella scheda della PARTE TERZA –DITTA APPALTATRICE

Le date e gli orari di lavoro dovranno adeguarsi alle esigenze dei siti, che sono prioritarie, al fine di recare il minimo intralcio alla normale attività del PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI e dovranno comunque preventivamente essere concordati con la Direzione e l’Ufficio tecnico.

**m) aree interessate e relativi accessi**

Il Servizio, dovrà essere eseguito salvaguardando le esigenze dell'Amministrazione contraente e/o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o problemi all’ attività lavorativa in atto.

**n) luoghi per il deposito dei materiali della ditta appaltatrice dei lavori**

Se necessario sarà prevista un'area all'interno del sito di riferimento per il deposito temporaneo di materiali e attrezzature

**o) vie di fuga e mezzi di estinzione**

**p) informazione e formazione**

Entrambe le parti, Committente e Appaltatrice, provvedono all'obbligo di informazione del personale interessato dall'esecuzione delle attività, sia rispetto ai possibili rischi di interferenza individuati nel DUVRI che sulle relative misure di prevenzione e protezione da mettere in atto reciprocamente, concordate mediante lo stesso DUVRI.

# **PARTE 3 – IMPRESA APPALTATRICE**

La presente relazione viene predisposta al fine di identificare, valutare e prevenire i rischi interferenti relativi ai lavori d’appalto, effettuati dalla ditta appaltatrice

**Generalità ditta appaltatrice**

|  |  |
| --- | --- |
| **Ragione sociale** |  |
| **Sede Legale** |  |
| **Partita IVA** |  |
| **Registro Imprese** |  |
| **Numero di telefono** |  |
| **Numero di fax** |  |
| **Attività svolte** |  |
| **Referente contrattuale** |  |

**Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta Appaltatrice**

|  |  |
| --- | --- |
| **Datore di Lavoro** |  |
| **Responsabile di Area**  (Figura titolare di delega in materia di sicurezza ed igiene del lavoro conferitagli dal Legale Rappresentante) |  |
| **Responsabile Servizio di prevenzione e protezione** |  |
| **Medico Competente** |  |
| **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** |  |
| **Addetti gestione emergenze** |  |
| **Referente aziendale dell’appalto** |  |

**Altre informazioni**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione dei lavori**  (*descrizione esaustiva dei servizi che sono previsti per il contratto d’appalto, indicare se i lavori sono continuativi o saltuari, se vengono svolti durante l’orario di lavoro della Committenza, i* ***giorni*** *della settimana,* ***l’orario*** *ed* ***il luogo preciso*** *in cui si svolgono*) |  |
| **Numero di addetti per lo svolgimento dei lavori**  *(specificare il numero, le mansioni, i rischi d’esposizione “specifici” e se sono stati formati per come previsto dal Dlgs 81/08 ed in particolare ai sensi degli art. 36 e 37 sui rischi per la sicurezza e la salute, ai sensi dell’art. 73 per l’utilizzo delle attrezzature da lavoro, ed ai sensi dell’art. 77 per l’utilizzo dei DPI.* |  |
| **Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate**  *(descrivere il tipo di impianto e/o macchina e/o attrezzatura ecc. , caratteristiche tecniche e di sicurezza possedute)* |  |
| **Materiali e Sostanze utilizzate**  *in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza (descrivere il tipo materiale/sostanza, caratteristiche tossiche e/o biologiche, ecc…, quantità/die)* |  |
| **DPI “specifici” in dotazione dei lavoratori della ditta appaltatrice** *(tipologia, marcatura CE, altro di legge)* |  |
| **Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze**  *ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI* |  |
| NOTE |  |

Luogo e data …………………………….. Timbro e Firma ………………………………..

**(Ditta Appaltatrice)**

Luogo e data …………………………….. Timbro e Firma ………………………………..

**( Committente per presa visione e approvazione)**

L’appaltatore sarà tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l’assistenza sociale e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori e deve aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ed in particolare a quello della redazione del documento valutazione dei rischi inerenti all’attività da svolgere. In tale documento devono essere accuratamente analizzati i rischi relativi alla fornitura in oggetto e/o introdotti nel sito, definite ed applicate le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

Il concessionario è ritenuto interamente responsabile dell’applicazione delle misure di sicurezza previste dal proprio documento di valutazione dei rischi e provvederà inoltre, a proprie spese ed a propria piena e totale responsabilità:

* a formare ed informare i propri dipendenti relativamente ai rischi connessi allo svolgimento della fornitura oggetto della presente gara, ed alle misure di protezione da attuare per ridurre tali rischi;
* a controllare ed a pretendere che i propri dipendenti rispettino le norme vigenti di sicurezza e di igiene, nonché, se del caso, le disposizioni che il Committente ha definito in materia;
* a disporre e controllare che i propri dipendenti siano dotati ed usino i Dispositivi di Protezione Individuali e Collettivi previsti ed adottati dall’Ditta Appaltatrice stesso per i rischi connessi agli interventi da effettuare;
* a curare che tutte le attrezzature di lavoro ed i mezzi d’opera siano a norma ed in regola con le prescrizioni vigenti;
* ad informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso i propri ambienti e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge;
* ad applicare nei confronti di eventuali subappaltatori, approvati dalla committenza, le procedure previste dall’art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con specifico riguardo alla formazione e trasferimento dell’informazione fornite dal Concedente.
* Ad adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi (es visitatori)

# **PARTE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, che derivano dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza”.

### ***VERIFICA ATTIVITÁ INTERFERENZIALI***

Attività A: attività di abbattimento

Attività B:attività di potatura

Attività C: interventi fitosanitari

**a) attività interferenziale NON pericolosa**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | **Modalità di esecuzione dei lavori** | **Fase A** | **Fase B** | **Fase C** | | * **Fuori orario di apertura della sede** * **in assenza di personale dipendente o assimilato** * in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l’appaltatore * **in assenza di particolari rischi** |  |  |  | |
|  |

**b) attività interferenziale pericolosa**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Modalità di esecuzione dei lavori** | **Fase A** | **Fase B** | **Fase C** |
| * **in orario di apertura della sede** * **in presenza di personale dipendente o assimilato** * **in presenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente attive nel luogo dove opera l’appaltatore** * **in presenza di particolari rischi** | **x** | **x** | **x** |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d’asta.   |  |  | | --- | --- | | **Fase** | **Fattori di interferenza e di rischio specifico** | | A |  rischio di interferenza per l’esecuzione dei lavori durante l’orario di lavoro del personale committente   rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori   rischio legato all’utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica)   rischio connesso all’utilizzo degli impianti della sede ove si svolge il servizio   rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell’azienda committente   rischio di interferenza legato alla movimentazione di oggetti e carichi a mano o con mezzi   rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell’area di lavoro dell’utensileria per l’intervento   rischio legato alla produzione di fattori legati al servizio che si sta fornendo al committente   rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas   rischio legato all’installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli   rischio di caduta dall’alto   rischio di caduta di oggetti e materiali dall’alto   Altro: | | **Fase** | **Fattori di interferenza e di rischio specifico** | | B |  rischio di interferenza per l’esecuzione dei lavori durante l’orario di lavoro del personale committente   rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori   rischio legato all’utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica)   rischio connesso all’utilizzo degli impianti della sede ove si svolge il servizio   rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell’azienda committente   rischio di interferenza legato alla movimentazione di oggetti e carichi a mano o con mezzi   rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell’area di lavoro dell’utensileria per l’intervento   rischio legato alla produzione di fattori legati al servizio che si sta fornendo al committente   rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas   rischio legato all’installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli   rischio di caduta dall’alto per utilizzo di scale o simili   rischio di caduta di oggetti e materiali dall’alto   Altro: | | **Fase** | **Fattori di interferenza e di rischio specifico** | | C |  rischio di interferenza per l’esecuzione dei lavori durante l’orario di lavoro del personale committente   rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori   rischio connesso all’utilizzo degli impianti della sede ove si svolge il servizio   rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell’azienda committente   rischio di interferenza legato alla movimentazione di oggetti e carichi a mano o con mezzi   rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell’area di lavoro dell’utensileria per l’intervento   rischio legato alla produzione di fattori legati al servizio che si sta fornendo al committente (produzione esalazioni tossico-nocive)   rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas   rischio legato all’installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli   rischio di caduta dall’alto per utilizzo di scale o simili   rischio di caduta di oggetti e materiali dall’alto   Altro: |   Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le **misure di prevenzione per la sicurezza** e i relativi **costi** che non saranno soggetti a ribasso d’asta.   |  |  | | --- | --- | | **Fase** | **Descrizione delle misure di prevenzione da adottare** | | A |  Delimitazione aree di lavoro   Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori   Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori   Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro   Posa apposita cartellonistica provvisoria   Assistenza continua durante l'esecuzione del servizio   Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti)   Utilizzo di dispositivi di controllo (es. tester di controllo)   Altro: | | B |  delimitazione aree di lavoro   disattivazione temporanea impianti tecnologici   Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori   Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro   Posa apposita cartellonistica provvisoria   Assistenza continua durante l'esecuzione del servizio   Utilizzo di specifici DPI (es. guanti ecc)   Altro: | | C |  delimitazione aree di lavoro   Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori   Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro   Posa apposita cartellonistica provvisoria   Assistenza continua durante l'esecuzione del servizio   Utilizzo di specifici DPI (es, guanti mascherina con filtro ecc)   Altro:**eventuali comunicazioni in ordine a tempi e tipologia di trattamento fitosanitario** | |

### RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA RISPETTO AL PERSONALE ENTE COMMITTENTE/DITTA APPALTATRICE/VISITATORI NELLE AREE INTERESSATE DALL’ATTIVITA’

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Aree di riferimento/attività** | **Possibili cause di interferenza** | **Misure di prevenzione a carico dell’impresa Appaltatrice** | **Misure di prevenzione a carico del Committente** |
| **Attività di POTATURA** | Svolgimento dell’attività durante l’orario di lavoro del personale ditta appaltatrice  (rischio urto, intralcio ecc) | Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e/o il Referente interno e dovranno essere fornite informazioni circa le modalità di svolgimento delle operazioni di potatura e le sostanze utilizzate.  L’impresa aggiudicataria, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. | Limitare al minimo e ai casi di effettiva necessità la concomitanza tra attività del Parco e attività oggetto di appalto.  Vietare che gli interventi più consistenti e impegnativi siano svolti durante le ore di lavoro e/o di visita dei siti  In caso di concomitanza di presenze visitatori /ditta appaltatrice (casi concordati con la Committenza), provvedere a spostare/interrompere l’attività lavorativa nel caso possano essere generati dal lavoro rischi particolari (es. proiezioni di rami durante la potatura) |
|  | Rischio caduta di rami e materiali dall’alto | Effettuare gli interventi assicurandosi che non possano derivare conseguenze  Predisporre adeguata segnaletica per la delimitazione delle aree di lavoro quando queste possano comportare rischi particolari ( es. caduta di rami dall’alto) predisponendo adeguata segnaletica di sicurezza.    • Effettuare le operazioni mantenendo distanze di • Adottare i DPI previsti dal proprio DVR. | Evitare che gli interventi più pericolosi e impegnativi  siano svolti durante le ore di lavoro dell’Ente appaltante.  In caso di concomitanza di presenze appaltante/ditta appaltatrice provvedere a spostare/interrompere l’attività lavorativa nel caso possano essere generati dal lavoro rischi particolari (es. caduta di oggetti dall’alto ecc) |
| **Attività di**  **ABBATTIMENTO** | Svolgimento dell’attività durante l’orario di lavoro/visita | Nel caso di interventi che prevedano interferenze con le attività, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni circa le modalità di svolgimento delle delle attività attraverso specifico piano operativo. L’impresa aggiudicataria, **dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.**  Sono a carico della ditta appaltatrice la fornitura di tutte le attrezzature tecniche idonee e corrispondenti alle norme di legge vigenti per l’espletamento del servizio. | Controllo del rispetto delle misure di sicurezza dei lavoratori e l'adozione degli apprestamenti necessari alla salvaguardia di personale visitatori dei siti del Parco attraverso Preposti all’uopo nominati.  Vietare che gli interventi di abbattimento siano svolti durante le ore di apertura/visita dei siti. |
| Rischi derivanti da utilizzo di macchine e attrezzature in relazione ai rischi ad essa ricollegabili | Predisporre adeguata segnaletica per la delimitazione delle aree di lavoro quando queste possano comportare rischi particolari( es. caduta di oggetti dall’alto)  Utilizzare sempre indumenti idonei e specifici DPI  [O354](http://www.cartelli.it/CATALOGO.ASP?pagina=3&categoria=A&TIPO=C&ind1=O354&ind2=B&ind3=AK13)  Nel caso si lavoro a rischio caduta è obbligatorio utilizzare specifici dispositivi di protezione adeguati a trattenere l'operatore in caso di caduta (attrezzatura di protezione anticaduta quali imbracature di sicurezza o attacco di sicurezza con corda) ai sensi dell’All. VIII D.Lgs.81/08 e s.m.i  Berner  **Delimitare le aree in cui si lavora con strisce di segnalazione; utilizzare gli appositi cartelli di avvertimento.** |
|  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Interventi fitosanitari** | Potenziale rischio chimico /intossicazione/avvelenamento legato ad attività svolte senza rispettare regole di sicurezza  Potenziale sversamento di prodotti | Dovranno essere fornite informazioni circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L’impresa aggiudicataria, dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. | Controllo del rispetto delle misure di sicurezza dei lavoratori e l'adozione degli apprestamenti necessari alla salvaguardia di personale e visitatori dei siti del Parco.  Controllo di quanto dichiarato dalla ditta sul Piano Operativo di Sicurezza e dei tempi e modalità di lavoro concordati.  Vietare che gli interventi più consistenti e impegnativi siano svolti durante le ore di visita dei siti del Parco.  In caso di concomitanza di presenze visitatori /ditta appaltatrice (casi concordati con la Committenza), provvedere a spostare/interrompere l’attività lavorativa nel caso possano essere generati dal lavoro rischi particolari, |
| Predisporre adeguata segnaletica per la delimitazione delle aree di lavoro quando queste possano comportare rischi particolari( es. caduta di oggetti dall’alto)  Utilizzare sempre indumenti idonei e specifici DPI  [O354](http://www.cartelli.it/CATALOGO.ASP?pagina=3&categoria=A&TIPO=C&ind1=O354&ind2=B&ind3=AK13) |
| Non depositare materiale sulle vie di circolazione |
|  |  | Per il trattamento di infestanti si dovranno utilizzare pompe ed atomizzatori con prodotti liquido-insetticidi.  Delimitare le aree in cui si lavora con strisce di segnalazione quando è prevedibile la diffusione di prodotto; utilizzare gli appositi cartelli di avvertimento.      Segnalazione con appositi cartelli indicanti l’esecuzione di intervento di in posizione idonea.  La cartellonistica non dovrà essere rimossa fino al ripristino della situazione normale;  - effettuazione del lavoro possibilmente in assenza di persone;  - in caso di intergenti urgenti, isolamento dei locali sede di intervento, allontanamento delle persone da tali locali e da tutti quelli eventualmente limitrofi a rischio.  **Adozione delle opportune misure di informazione e avviso.**  - nessun prodotto, o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i siti  **Durante l’ utilizzo prodotti chimici eseguire le operazioni tenendo in considerazione oltre che regole di sicurezza generali, quanto prescritto dalle schede dati di sicurezza dei prodotti (conformi al nuovo CLP) che dovranno essere tenute a disposizione oltre che trasmesse a PAFLEG** **per la verifica delle specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di problematiche/intossicazione.** |
|  |  |  |
|  |  |  |  |

**Determinazione dei Costi per la Sicurezza**

| **Descrizione misura** | **Descrizione** | **u.m.** | **Quantità** | **Prezzo** | **Importo totale €** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Cooperazione/coordinamento consultazione/partecipazione** |  |  |  |  |  |
| **Informazione/formazione** |  |
| **Segnaletica di sicurezza** |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  | **Importo totale costi della sicurezza €** | | | **1404,40** **euro** |

**I costi della sicurezza risultano essere pari a 1404,40euro**

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l’eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento ove ritenuto necessario

NOTE: ………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

Luogo e data …………………………….. Timbro e Firma ………………………………..

(Committente )

*Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.*

Napoli ……………………………… Timbro e Firma ….………………..…………..

(Ditta appaltatrice)

**ALLEGATO 1**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO IL PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI**

(art.26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008)

In data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_ si è tenuta presso la sede \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento ai sensi dell'art.26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 relativamente al contratto d’appalto in epigrafe, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione dei rischi da interferenze elaborato ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro.

Sono convenuti alla riunione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori eseguiti da ciascuna impresa e dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il Committente invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante.

Contestualmente si è proceduto all’analisi dello stato dei luoghi, sia all’interno sia lungo il perimetro dell’area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.

|  |  |
| --- | --- |
| Osservazioni: | |
|  | |
|  | |
|  | |
| **Figure** | | **Nominativo** | |
|  | |  | |
|  | |  | |

\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. *artt. 1655 e 1656 c.c.- Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio 1rischio il compimento di un’opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l’attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.* [↑](#footnote-ref-1)
2. *art. 2222 c.c. - Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un’opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d’opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.*

   [↑](#footnote-ref-2)
3. *art. 1559 c.c.- Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell’altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).* [↑](#footnote-ref-3)